

Tax credit cinema senza limiti di utilizzo

Tax credit per il cinema senza limiti di utilizzo. La fruizione dei bonus fiscali nel modello F24 non è soggetta né al limite «speciale» di 250 mila euro previsti dalla legge n. 244/2007 né al limite «generale» per le compensazioni di 700 mila euro annui. Gli incentivi tributari per l'industria cinematografica hanno infatti natura sovvenzionale e sono pertanto soggetti solo al vincolo delle risorse stanziare nell'apposito fondo. Il chiarimento è arrivato ieri dall'Agenzia delle entrate con le risposte a interpello nn. 152 e 153 del 2019.

I quesiti erano stati presentati da una società attiva nella gestione di sale cinematografiche. L'impresa intendeva avvalersi dei tax credit introdotti dalla legge n. 220/2016, che ha mandato in soffitta gli aiuti vigenti in precedenza e previsto sei nuove tipologie di agevolazione. L'azienda interpellava l'amministrazione finanziaria per sapere se l'utilizzo in F24 del «credito investimenti» e del «credito programmazione» fosse soggetto o meno ai limiti ordinariamente previsti dalla legge per le compensazioni orizzontali.

Dopo aver ripercorso il quadro normativo, l'Agenzia evidenzia che i due tax credit devono essere indicati nel quadro RU del modello Redditi e non scontano il tetto dei 250 mila euro annui fissato dal comma 53 della legge n. 244/2007.

Per quanto riguarda il limite generale dei 700 mila euro previsto dall'articolo 34 della legge n. 388/2000, le Entrate si rifanno ai chiarimenti già resi con la risoluzione n. 9/Df del 3 aprile 2008 e con la circolare n. 219/1998. Il fisco aveva precisato che la soglia non riguarda i crediti d'imposta «nascenti dall'applicazione di discipline agevolative sovvenzionali, consistenti appunto nell'erogazione di contributi pubblici sotto forma di crediti compensabili con debiti tributari».

Poiché tali incentivi sono finanziati attraverso uno stanziamento già iscritto nel bilancio dello stato, viene meno l'esigenza di porre limiti soggettivi alla compensazione. I crediti d'imposta per il grande schermo traggono le proprie risorse dall'apposito Fondo per il cinema e l'audiovisivo. Pertanto, conclude l'Agenzia, data la natura sovvenzionale degli aiuti i bonus «possono essere utilizzati in compensazione anche oltre il limite di 700 mila euro l'anno».

Valerio Stroppa

